Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

VIAGGIO BREVE ATTRAVERSO I CANTIERI ROMANI

Oltre 200 milioni di lire sottratte dai costruttori a 2.785 operai edili

La impressionante cifra è relativa alle sole vertenze promosse dal sindacato unitario - Alcune fra le maggiori imprese ai primi posti nelle violazioni contrattuali

I

Le vie del guadagno sono infinite per i costruttori edili della Capitale; accanto alle speculazioni sulle aree e all'alto costo degli appartamenti, sia che vengano venduti o affittati, accanto alle «economie» di materiali, soprattutto se si tratta di costruzioni appaltate da enti pubblici, i costruttori edili hanno scovato e continuano a scovare un canale che porta alle loro casseforti altri illeciti profitti. Questo canale, scoperto con una certa «metodo» e con «metodo» — e quindi strettamente applicabile dai lavoratori, di qualsiasi azienda — sono i principali protagonisti dello sviluppo [illegible] Roma moderna.

Con la massima disinvoltura i costruttori violano le norme [illegible] di oltre 65.000 [illegible] anche qui, i loro vantaggi [illegible] commesse dai costruttori romani.

E' una realtà, questa, che andiamo meglio scoprendo man mano che proseguiamo nella nostra «scorribanda», e accumuliamo fogli su fogli di osservazioni e dichiarazioni di cifre e statistiche. Il «dossier» che andiamo raccogliendo è bene dirlo subito, non può essere né perfetto né minuzioso, eppure esso coglie quella realtà continuamente in movimento quale è l'industria edile a Roma e nella provincia, e che direttamente o indirettamente interessa milioni di cittadini.

Ma d'altra parte, che cosa ci si può attendere da una inchiesta giornalistica se non la sostanza di una realtà colta nei suoi tari aspetti di tutti i giorni? La studio approfondito, le statistiche, spettano ad altre sede, ed anche qui, i loro vantaggi [illegible] indirettamente premono su di loro, queste forze lasciano che tutta vada come prima e peggio di prima: chiudono un occhio, a volte tutti e due, e li riaprono soltanto quando una organizzazione sindacale, un gruppo di lavoratori, o un lavoratore, getta sul loro tavolo un caso evidentissimo e clamoroso di furto, o di violazione delle leggi sociali, di fronte al quale l'indifferenza diverrebbe reato. Allora, soltanto allora si apre un «caso»: uno, sui 1000 o i 30.000 nascosti tra le pieghe dei «bilanci» e degli «affari» delle società edilizie ed immobiliari. Anche quando ciò accade, e dovuto quasi sempre ed essenzialmente al fatto che l'iniziativa è partita dal basso, da un lavoratore, da un gruppo di lavoratori di un cantiere, dal sindacato.

Per arrivare a piantare gli studi e queste statistiche ufficiali sono anch'esse imperfette, volutamente o no, e, anzichè renderti più chiara la situazione, la offuscano.

Per raccogliere un «dossier» perfetto occorrerebbero ben altre forze che non quelle a nostra disposizione. Queste forze (che esistono) e che potrebbero veramente penetrare nelle pieghe dei «bilanci» e degli «affari» delle società edilizie e immobiliari, dovrebbero irrompere nei cantieri, grandi e piccoli, senza ostacolo alcuno, e cogliervi a piene mani fatti, situazioni umane e sociali di estremo interesse, restano aperti: prese dai lacci dell'abitudine e della burocrazia, forse frenate da interessi costituiti e che direttamente o indirettamente premono su di loro, queste forze lasciano che tutto vada come prima e peggio di prima: chiudono un occhio, a volte tutti e due, e li riaprono soltanto quando una organizzazione sindacale, un gruppo di lavoratori, o un lavoratore, getta sul loro tavolo un caso evidentissimo e clamoroso di furto, o di violazione delle leggi sociali, di fronte al quale l'indifferenza diverrebbe reato. Allora, soltanto allora si apre un «caso»: uno, sui 1000 o i 30.000 nascosti tra le pieghe dei «bilanci» e degli «affari» delle società edilizie ed immobiliari. Anche quando ciò accade, e dovuto quasi sempre ed essenzialmente al fatto che l'iniziativa è partita dal basso, da un lavoratore, da un gruppo di lavoratori di un cantiere, dal sindacato.

Per arrivare a piantare gli occhi su coloro che stanno dietro le scrivanie degli uffici governativi e dei ministeri, per arrivare a buttare su questi tavoli una denuncia, i lavoratori debbono vincere molte difficoltà: debbono vincere il timore delle rappresaglie e quello di perdere il posto di lavoro; spesso debbono vincere addirittura la barriera che viene posta davanti a loro con le «forze dell'ordine». Nei cantieri o intorno ad essi — durante le lotte — si mandano i poliziotti a respirare l'odore della calce, a udire il rumore delle macchine e le imprecazioni degli operai che soltanto con le loro forze debbono sottrarsi alla stretta dei costruttori con la quale intenderebbero soffocare le loro aspirazioni.

Lo strumento principale che va sempre più rafforzato e migliorato col materiale rapporto dei metodi e della tecnica di lavoro nell'edilizia è e rimane il sindacato, e e rimane l'azione sindacale si esprime essa con la forma più avanzata (lo sciopero) o con la protesta; con lo intervento particolare o generale; insomma con una azione quotidiana che incida profondamente sulla vita economica e politica della città e di riflesso sulla vita stessa del cantiere.

RENZO ROMANI

IMPRESA	Numero delle vertenze	IMPORTO in lire ammontare complessivo
1) SOGENE	12	3 562 656
2) TUDINI - TALENTI	14	1 272 442
3) SIRA (Talento)	3	1 455 275
4) SICACI	10	1 846 612
5) BELLANTONI ITALO	6	491 170
6) CAMPANELLA & CAPUTO	6	665 798
7) CARONI ITALO	7	440 648
8) CIDONIO PIETRO	8	2 386.515
9) DELLA CORTE CRESCENZIO	8	426 038
10) FEDERICI ELIA	16	2 416 981
11) POZZI MARIO	10	939 205
12) VASELLI ROMOLO	4	680 815
13) SCHEDA ANTONIO	6	415.287
TOTALE vertenze	110	L. 19.999.442

Questo specchietto mette in evidenza nei particolari una parte delle vertenze promosse dal sindacato unitario. Come si può vedere, tra le imprese interessate vi sono i nomi delle più grosse società edilizie, tra le quali la Sogene ecc.

Consegnato il premio «Nuova Antologia 1955»

Nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, alla presenza del Presidente della Repubblica, si è svolta ieri la solenne cerimonia per la consegna del «Premio Nuova Antologia 1955» conferito al dottor Renato De Mattia di Trieste.

Al tavolo della presidenza sedevano con il sindaco senatore Tupini, il senatore Paratore presidente della Nuova Antologia ed il Ministro della Pubblica Istruzione on Rossi.

Nella sala, ai lati del Presidente della Repubblica, erano lo on. Mole per il Senato e Rapelli per la Camera dei Deputati. Erano inoltre presenti nella sala il sottosegretario alle Finanze on. le Bozzi, il generale Cassino del Comiliter, il prefetto Peruzzo, il questore Musco, l'assessore Bellonzi, i consiglieri Battista e Del Re, rappresentanze dell'arma dei carabinieri, di istituti culturali del mondo accademico scientifico e della finanza, nonchè i principali scrittori e collaboratori della rivista.

Dopo brevi parole del sen. Tupini, del sen. Paratore e del Ministro della Pubblica Istruzione il Presidente della Repubblica ha consegnato il premio al dott. De Mattia per il suo accurato ed acuto studio sulla «Circolazione monetaria nel primo decennio della unità italiana».

UN NUOVO AVVOCATO - Paola Bolognani si è recata ieri alla Città universitaria e ha iniziato le pratiche per l'iscrizione alla Facoltà di legge. Anche qui il fotografo l'ha seguita: segno che la popolarità dei personaggi di «Lascia o raddoppia» può durare assai più del loro breve passaggio sul teleschermo

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Singolare vertenza anglo-italiana sui relitti di tre navi affondate

- Furono inabissate dodici anni addietro a pochi minuti dallo sbarco di Anzio
- Lite, denuncia e processo per la raccolta di monetine straniere nella Fontana di Trevi

Prossimamente verrà ripresa dinanzi alla I Sezione del Tribunale una bizzarra vicenda giudiziaria che si impernia sui relitti di tre navi affondate al largo di Anzio giacenti da dodici anni in fondo al mare.

Si tratta delle navi della Home fleet, la Inghelheld, la Janus e la LST, che parteciparono allo sbarco delle truppe alleate ad Anzio e furono chiamate durante il combattimento.

Sembra che tutto finisse con l'affondamento. Ma le navi non erano più in superficie e marcivano vicino alle coste, dando cosa I lungi su questo fatto maceri. Tutto durano tutto anche se nel frattempo, il tecnico Luigi Erba, tenente polombaro, in servizio della polizia ha depositato un documento che svela quasi compiutamente la possibilità di realizzare quel poco che è rimasto delle tre navi. In particolare si tratta di Erba offerta di recuperare la Janus non potrà essere recuperata.

La lite cominciò lanciando sul impegnamo di una parte la Anglo Mediterranean Company e dall'altra la Società Italiana Sormad. La prima affermò e dimostrò di aver comprato i relitti dall'Ammiragliato inglese, e ne fece fede la comunicazione dell'addetto navale britannico, nei primi mesi del 1954, alla Capitaneria di Porto di Roma. Fu chiesta l'autorizzazione di procedere al recupero e l'autorizzazione fu concessa.

Senonchè, entrò in ballo la Sormad dicendosi concessionaria del recupero di navi affondate a due miglia e mezzo da Torre S. Lorenzo. Fra le navi proprio le contesa sulle quali avevano cominciato a lavorare i tecnici della Anglo Mediterranean Company.

Si aprì così una vertenza che investì il diritto internazionale perchè coinvolse le due miglia dalla costa [illegible] del mare e del fondo appartiene alla nazione che figura sulla costa in questo caso all'Italia.

Su tali argomentazioni si basò l'istanza di sequestro del poi di rottami, portati in superficie, avanzata dalla Sormad, che contestava alla Società inglese il diritto di quel recupero. Il magistrato italiano concesse il sequestro, ma si oppone l'Anglo Mediterranean Company, bloccando la vertenza giudiziaria. Nelle prossime settimane, come si diceva, la discussione sarà ripresa in Tribunale.

* * *

Non meno bizzarro è il processo intentato contro tre giovani per aver reagito alla forza pubblica a pochi passi dalla Fontana di Trevi.

Il Tribunale ha condannato Silvio Formatetti, Mario Mariotti e Renato Pesetti, che erano tre giovani della Fontana, sorpresi la notte del 6 maggio scorso da un carabiniere in borghese, mentre stavano per raccogliere, con i pantaloni rimboccati, le monetine gettate dagli stranieri nella celebre fontana.

Questa raccolta nel vascone della Fontana di Trevi è ormai diventata una tradizione per cui stranissima apparve a tre giovani l'imposizione del carabiniere in borghese a venir fuori dell'acqua. E reagirono.

All'episodio seguì la denuncia. E alla denuncia fece seguito infine, la condanna del Tribunale a quattro mesi di reclusione per resistenza ed oltraggio, inflitti ai tre improvvisati raccoglitori notturni di monetine inglesi, russe americane e di qualunque altro Paese, dove è noto il rito tradizionale del lancio della moneta qui rinnovato dai turisti.

Terrecotte del VI secolo scoperte a Santa Severa

In seguito ad una profonda aratura del terreno condotta nel territorio dell'antica Pyrgi (S. Severa), su segnalazione del Sig. Barbaranelli di Civitavecchia, appassionato di ricerche preistoriche, sono state rinvenute terrecotte architettoniche che hanno permesso di accertare l'esistenza di un tempio etrusco del VI secolo a.C.

La Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria Meridionale ha predisposto quindi un sopralluogo, in occasione del quale l'assistente Gaviato sul posto ha rinvenuto, presente ancora il Barbaranelli, una testa in terrecotta che faceva parte di una statua del tempio.

A MONTEVERDE

Assenti i d.c. ieri nel dibattito su Suez

Ieri sera a Monteverde si è tenuto [illegible] dibattito sul Suez organizzato dai giovani [illegible] e democristiani.

A [illegible] hanno partecipato giovani dirigenti di Monteverde perchè minacciati di espulsione se avessero partecipato, su iniziativa dai dirigenti provinciali del partito.

Ancora una volta, quindi si è tentato [illegible] il confronto delle idee. Vere da democristiani, e questa [illegible] dibattito [illegible] confronto di opinioni [illegible] di cui, tanto parlano certuni? Perchè costringere dei giovani che volevano sostenere la loro idea a [illegible] aperto a non precettarli come se temessero la discussione o anche la polemica?

Sono domande alle quali il «Popolo» farebbe bene a rispondere perchè tutti tra i giovani che le sono hanno parlato [illegible] dibattito [illegible] posto.

PRETURA DI ROMA

Il Pretore di Roma, il 10 luglio 1956, ha proferito la seguente sentenza nella causa penale a carico di:

VIVIANI REMO, fu Ugo residente in Roma - Via Jacopo Gaetano Stefaneschi n. 55;

IMPUTATO: *a)* del reato di cui agli articoli 20, 23, 47 1 comma e 61 R.D.L. 15 ottobre 1925 n. 2033, per avere posto in vendita nel suo esercizio olio di oliva miscelato con olio di semi.

b) del delitto di cui agli articoli 516 e 518 C. P., per avere posto in vendita olio di oliva non genuino in Roma il 15 dicembre 1955.

OMISSIS

Il Pretore, letti e applicati gli articoli di cui sopra, condanna l'imputato alla pena di L. 20.000 di ammenda e di L. 20.000 di multa nonchè al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «Il Paese», «l'Unità» e «Il Coltivatore».

Per estratto conforme all'originale

Roma, 19 settembre 1956.

Il Cancelliere Capo
R. VALERI

SPETTACOLARE INSEGUIMENTO AL GIANICOLENSE

Un giovane in auto fugge agli agenti evita due tram e ribalta paurosamente

L'automobilista è stato estratto dalla macchina contorta leggermente ferito - Era fuggito perchè senza patente - Accertamenti della polizia

Un giovane al volante di una automobile, per sfuggire a due agenti in motocicletta, ha ribaltato sulle rotaie del tram ed è stato estratto dai rottami della macchina ferito solo leggermente. Il protagonista del movimentato episodio, tale Sergio Forcina di 25 anni stava transitando verso le ore 13 in viale Trastevere quando si è imbattuto negli agenti motociclisti Bottoni e Maschetti. I due agenti hanno intimato l'alt al Forcina: poliziotti, dal numero della targa della «1100». Roma 200136 avevano creduto di individuare la macchina a volte usata da un ricercato.

Il Forcina, che non era l'uomo cercato dalla polizia ma che però aveva le sue ragioni per non farsi «pescare», vista l'intimazione degli agenti, ha preferito premere l'acceleratore e l'auto ha cominciato a sfilare a velocità pazzesca lungo viale Trastevere, a quell'ora affollato di macchine e di passanti. Dietro all'auto nera in fuga si sono lanciati i motociclisti della polizia.

Il Forcina, giunto in fondo al viale, ha sterzato a destra imboccando via Circonvallazione Gianicolense dopo aver descritto una curva paurosa, con i pneumatici che stridevano pietosamente sull'asfalto. I passanti hanno osservato esterrefatti quella macchina lanciata per la strada passare loro davanti come in un film giallo.

Ad un certo punto il giovane al volante ha perso il controllo dell'automobile. La «1100» è andata a finire tra le rotaie dei tram proprio nel momento in cui in incrociavano due vetture della linea 28 e della linea 14, e riuscita ad evitarle, poi ha sbandato paurosamente, ribaltandosi su se stessa per tre volte e finendo a ruote all'aria accanto al marciapiede. Mentre alcuni presenti accorrevano verso la macchina per porgere i primi soccorsi all'automobilista, sono giunti sul posto i due agenti in motocicletta. Il Forcina è stato estratto sordito, ma sano e salvo, dalla macchina contorta e [illegible] accompagnato al vicino ospedale S. S. Camillo per i medicamenti. Dopodiche è stato trasportato a S. Vitale dove [illegible] ha visto la sua macchina, trascinata fin là dai carri attrezzi della polizia.

Interrogato dal dirigente della Traffico e Turismo dottor Morlacchi, il Forcina ha dichiarato di aver avuto in prestito l'auto da un amico e di essere fuggito alla vista degli agenti perchè senza patente. La polizia sta conducendo i necessari accertamenti.

Una folla commossa ai funerali di Zinanni

Si sono svolti ieri alle 17 i funerali del compagno Lorenzo Zinanni. Un grande folla di popolani di amici, di compagni — partiti amanti della sezione e comunisti di Trastevere — ha reso l'estremo omaggio a un [illegible] Zinanni. Ex partigiano, hanno partecipato alle esequie il compagno Edoardo Domorio, Cesare Mussini, Nazzarro, Marinari, Morga. La federazione [illegible] di cui il compagno [illegible]

1537 lavoratori metalmeccanici licenziati in meno di due anni

L'attivo della FIOM denuncia la crisi dell'industria romana e chiede alle autorità un impegno concreto per la sua soluzione

La drammatica crisi in cui si dibatte l'industria metalmeccanica romana, emerge con la crudezza dei dati dall'ordine del giorno approvato nei giorni scorsi dall'attivo della Fiom provinciale. Nell'ordine del giorno approvato nel corso della riunione sono contenute anche proposte, elaborate dagli stessi lavoratori, per tentare la crisi e per avviare a soluzione i problemi dell'industria romana, e [illegible] per lo sviluppo dell'economia della nostra provincia e del Lazio. L'ordine del giorno [illegible] Parlamento, [illegible] Comune e alla Associazione [illegible] alla CISL, [illegible] all'UIL, quest'ultima ha già [illegible] la FIOM provinciale facendo sapere di concordare sulle proposte in esso contenute e informando di avere svolto [illegible] presso le autorità comunali e governative.

Nell'ordine del giorno è detto che il [illegible] di graduale smobilitazione, denunciato nel convegno [illegible] la difesa e lo sviluppo [illegible] industria romana, promosso dalla FIOM il 7 agosto 1955 [illegible] non ha subito [illegible] stretto, ma si è aggravato.

Le [illegible] situazione di crisi [illegible] metalmeccanica [illegible] particolarmente [illegible] a Roma il [illegible] 12.700 dipendenti [illegible] 210 aziende. Dal 1955 ai [illegible] 1537 tra operai, impiegati, sono stati licenziati. Le aziende Bastian, Sima, Tosi, Zenit, Reggiani, Simmen, sono state chiuse. La Standar elettrica, Aprilia, Fiaccari, Ranieri, Bacchi, Mattei, Cipriani, RCA Italiana, Sicet, Tomsa sono state ridimensionate, mentre gradualmente alla Comm. IPS, Limes, Intercizza, Cizzer e Nesi si lavora ad orario ridotto.

Per superare questa situazione ed avviare definitivamente a soluzione i problemi dell'industria romana, l'attivo ha elaborato [illegible] con [illegible] proposte [illegible] rapidamente [illegible] la richiesta alla [illegible] industriale di Roma [illegible] chiedendo il rispetto di determinate condizioni di esproprio in base alla legge del 1865, che favorisce soltanto gli interessi dei proprietari terrieri e prejudica la reale efficacia della legge stessa. Per che si estende a Roma e a tutta la provincia la legislazione [illegible] dove lo sviluppo industriale [illegible] Mezzogiorno, [illegible] opportunità appare sempre più evidente [illegible] considerazione della [illegible] gravi difficoltà. Si chiede [illegible] quadro [illegible] necessario processo di [illegible] della Cassa [illegible].

Con il suo ordine del giorno attivo sindacale della FIOM ha inviato la Giunta a promuovere, al più presto, un dibattito in seno al Consiglio, sulla gravità della situazione dell'industria romana e per fissare gli impegni che la amministrazione capitolina intende assumere e realizzare allo scopo di assicurare lo sviluppo industriale della città e di accelerare la soluzione dei punti [illegible] ammodernamento dei servizi pubblici. Alla [illegible] assicurando gli appalti di lavori all'industria romana. Per quanto riguarda la Camera di commercio [illegible] che si [illegible] parte [illegible] gente e [illegible] nell'organizzare un convegno aperto a tutte le forze economiche politiche [illegible] e che abbia come tema la situazione dell'industria a Roma e nella provincia. Un appello particolare dell'attivo è stato rivolto alla CISL e all'UIL. L'attivo, inoltre, ha dato mandato al Comitato Esecutivo della FIOM di proclamare una sospensione di lavoro.

La riunione in Comune per i capilinea

[illegible] in Comune [illegible] dei capilinea. Erano presenti oltre [illegible]

In sciopero gli edili di quattro province

Gli edili sono in lotta in quattro province (Bologna, Ferrara Piacenza e Livorno) per costringere gli industriali a trattare sui miglioramenti avanzati dai lavoratori provincia per provincia.

A BOLOGNA — Continua lo sciopero in tutti quei cantieri le cui direzioni si rifiutano di trattare con i lavoratori e i sindacati.

A FERRARA — Da ieri tutta la categoria è scesa in sciopero a tempo indeterminato: altri dieci imprenditori hanno firmato accordi sulla base delle richieste avanzate dai lavoratori.

A PIACENZA — Lo sciopero della categoria è ripreso ieri in tutti i cantieri esclusi quelli che hanno già firmato accordi con i lavoratori. Anche in questa provincia come nelle altre due, la lotta è condotta unitariamente dai tre sindacati.

A LIVORNO — Proclamato dai tre sindacati, ieri è stato effettuato un compatto sciopero dalle ore 16 in poi.

E' accaduto

Cacciatore infallibile

[illegible] — e sparano grosse e non sono quando [illegible] ad [illegible]

Scherzi a parte. Guglielmo Pa[illegible] è sempre vantato di essere un tiratore infallibile. «Chiunque — ripeteva spesso — è capace di colpire a segno lo maestà a parte, ogni notte dai tacchi». Gli amici immaginano compassati: «Certo, se vi [illegible] con il mirino». «Un giorno o l'altro — ha avuto corto Guglielmo — vi ho dimostrerò». [illegible] ha provato Compagno di avventura ed eventualmente [illegible] è stato un amico, Giuseppe Lorenzini.

I due giovanotti hanno camminato a lungo in cerca di [illegible] adatto, come si dice ne, cerchi [illegible] tesi, nascosto, pronto a [illegible] tra o dal [illegible] primo, disposto e orgoglioso [illegible] secondo. Due prime «palle» [illegible] Guglielmo, Giuseppe ha esclamato: «Dico io posso [illegible] cercare una abbastanza [illegible] esercitarsi». I [illegible] del tiratore infallibile [illegible] la [illegible] tante [illegible]

Infine i due amici si sono nascosti nei cespugli ed hanno atteso. Ad un tratto Guglielmo ha avuto un tremito, sorgere una coppia di fagiani, all'altezza della sua testa e sparare è stato tutt'uno. «Ce l'ho fatta, ce l'ho fatta!» — ha urlato correndo a braccia aperte verso il cespuglio dove era l'amico. «Tal [illegible] la [illegible] gli ha fatto eco Giuseppe precedendo le mani, al torace cosparso di piumi.

Piomba in un pozzo nero un bambino di 7 anni

La disgrazia è avvenuta a Pantano - Il piccolo è stato ricoverato in osservazione

Ieri mattina un bambino è stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale S. Giovanni per le ferite riportate da una rovinosa caduta. Il bambino è precipitato in un pozzo nero dell'80 cm. esistenza non si era accorto.

Mario Sisso di 7 anni, abitante in via della Lite, in borgata Pantano, stava giocando con alla sua abitazione con [illegible] Nell'ampio spiazzo di terra battuta esiste [illegible] pubblici, e senza di sono chiusi da [illegible] venire, un profondo pozzo nero. La fetida buca è priva di protezione e sicuro oltre alle immaginabili conseguenze di carattere igienico, essa costituisce un costante pericolo.

Il bambino sapeva dell'esistenza del pozzo, tuttavia, giocando allegramente non si è accorto e, di un tratto, vi è precipitato dentro con un urlo. Gli altri ragazzi hanno tentato di soccorrere il loro amico ma vista l'inutilità loro sforzi hanno invocato aiuto.

Un uomo si è quindi calato nel pozzo con una corda ed ha riportato alla superficie il ragazzo svenuto. Mario Sisso è stato poi adagiato a bordo di un mezzo di passaggio e trasportato all'ospedale. L'medico, [illegible] sono rilevato una grave [illegible] con [illegible] e [illegible] contusioni.

Investita da una moto il giorno del compleanno

[illegible] Rossana 12

La Cherubini [illegible] 46 a [illegible] Rossana 12.

Audace furto nella chiesa di Bagni

[illegible] Via Tiburtina [illegible] Bagni di Tivoli [illegible] parrocchiale di Bagni di Tivoli [illegible] Pontificio per [illegible] [illegible] Ieri mattina [illegible] scoperto dal parroco don Mario Galli [illegible] che ha denunciato il fatto ai carabinieri.

Sul posto si sono recati gli esperti della Scientifica per rilevare eventuali impronte [illegible] Gli operatori dei carabinieri che gli [illegible] hanno fatto sparire gli stessi, che tempo fa [illegible] fuggirono [illegible] cassettine [illegible] della stessa chiesa. Nessun [illegible] era contenuto [illegible] di [illegible] nel terreno [illegible] chiesa di una frazione.

Altri quattro feriti nello scontro di giovedì

[illegible] Polizia [illegible] per fare [illegible] condizioni [illegible] Principe Eugenio.

S. Gatta di Tullio Zucchetti di 25 anni Giulietta e Marcello Mattioli rispettivamente di 27 e di 22 anni e di Claudio Corbi di 14 anni che sono stati dimessi dopo [illegible] giorni. [illegible] gravi [illegible] guaribili in 4 giorni. [illegible] Ieri [illegible] gradatamente [illegible]

L'Ambulanza [illegible] chiesta [illegible] che [illegible] vita [illegible] soccorso [illegible] 18 [illegible] riportanti [illegible] e [illegible]

Furto di prosciutti

[illegible] Via Circonvallazione Appia 3

RADIO e TV

Programma nazionale: ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15: Giornale radio — 7,15 Buongiorno - Musiche del mattino — 8,10 Rassegna della stampa italiana — 11 Mattinata sinfonica: musiche di Schubert — 12 P. Pizzigoni e la sua chitarra elettrica — 12,10: Orchestra diretta da P. Barzizza — 13,20 Album musicale — 14,15 Chi e di scena? — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: F. Cassano e il suo complesso — 17 Sorella Radio — 17,45 Musica operistica — 18,15 L'armonica di J. W. Watzel — 19,10: Musica da ballo — 20 Gino Conte e la sua orchestra — 20,40 Radio sport — 21 Passo ridottissimo — 22 «La bella sentenziata», tre atti di M. Pompei — 23: L. Gori al pianoforte — 23,25 Musica da ballo.

Secondo programma: ore 13,20, 15, 18 e 20 Giornale radio — 9,40 Orchestra Arcobaleno — 13: F. Russo e il suo complesso — 13,45 Il contagocce — 14,30 La fiera delle occasioni — 14,50: Solisti e ribalte — 15,10: Musica seriata — 16 Microsolco — 16,30 L'impareggiabile Jeeves — 17 Musica per tre età — 18,30 Programma per i ragazzi — 19,15 Canzoni — 19,40 A tempo di Mazurka — 21,30: Passo ridottissimo — 21 Stagione lirica della RAI — 23 Sipariello — 23,15 La voce di J. De Palma.

Terzo programma: ore 21: Giornale del Terzo Programma — 20 Investigazioni estetiche nostre. Parse — 20,15 Sonata per violino e pianoforte di C. Chaynes — 21,15 Concerto di ogni sera — 21,30 Piccola antologia poetica — 21,30 Concerto sinfonico.

Televisione: ore 21 Il telegiornale e cinegiornale — 21,15 «La moglie del portiere» film — 18,50 La TV degli agricoltori — 21,15 «Un due tre» varietà musicale — 22,15 «La caserma» di L. Pirandello — 22,50 Sette giorni di TV.

ANNUNCI ECONOMICI

1) OCCASIONI L. [illegible]

A. A. ARTIGIANI Canto vendono camere letto nranzo ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni - Tassia 31 dirimpetto ENAL Napoli.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle «SOLE» Disfunzioni Sessuali
Cure pre-post matrimoniali
Via Salaria, 72 int. 4 - Roma
(presso PIAZZA FIUME). Orario 10-12 16-18 Sabato 10-12 T. 862968
Aut. Pref. 2977[illegible] del 23-2-55

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

GIOLLINO
il gelato del Bambino